



«A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo la capacità di ciascuno; poi parti».

«PRENDI PARTE ALLA GIOIA DEL TUO PADRONE»

UN uomo parte per un viaggio e consegna tanti talenti ai propri servi a seconda di quanto pensa possa ognuno far fruttare il denaro affidato. Al suo rientro, dopo aver riscosso il dovuto, a sorpresa non elargisce la percentuale relativa al bene investito, ma rende partecipi i suoi subalterni della propria gioia, quasi a dire che li fa passare da dipendenti alla sua stessa dignità di padrone. Tranne per il servo che ha nascosto il suo talento e lo ha reso così improduttivo! (*Vangelo*).

Il monito alla parabola è chiaro e ha una prospettiva meravigliosa: Dio si fida dell'intelligenza e del cuore degli uomini non per averne un vantaggio, ma per renderci partecipi di una felicità sconfinata, la sua vita divina. Come raggiungere questo traguardo? Accogliendo le responsabilità della vita, seguendo i comandamenti del Signore, camminando nella luce con giustizia e carità. Quando verrà il giorno del Signore, (*II Lettura*) potremo alzarci e levare il capo, sapendo che quello è il giorno della salvezza.

Tiberio Cantaboni

● È necessario far fruttificare i doni di Dio, in particolare il dono per eccellenza che è il Vangelo. Il Signore ci vuole responsabili dei doni che ci dà, dimostrando così di avere fiducia in noi. - Oggi si celebra la Prima Giornata Mondiale dei poveri, promossa da Papa Francesco. Tema: «Non amiamo a parole, ma con i fatti».

ANTIFONA D'INGRESSO (Ger 29,11.12.14) in piedi

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore Gesù ci ha convocati alla mensa della Parola e del suo Corpo e Sangue per arricchirci del suo amore e farci partecipi della sua vita. Disponiamo i nostri cuori ad accogliere questi doni per la vita presente e futura.

(Pausa di silenzio)

TUTTI - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, abbi pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1012:

C - O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Abbiamo qui il ritratto della donna perfetta: è un'attenta padrona di casa, attiva nel lavoro, generosa con i poveri, premurosa con il marito. Sono valide per tutti i tempi, queste qualità morali e spirituali.

Dal libro dei Proverbi (31,10-13.19-20.30-31)

¹⁰Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. ¹¹In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. ¹²Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. ¹³Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

¹⁹Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. ²⁰Apri le sue palme al misero, stende la mano al povero. ³⁰Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. ³¹Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 127/128,1-5)

Camminare nelle vie del Signore (cioè compiere la sua volontà) è il nostro impegno quotidiano. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Beato chi teme il Signore.



Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! **R**

SECONDA LETTURA

Il giorno del giudizio, o "giorno del Signore", verrà come un ladro, all'improvviso. E vano fare calcoli. Occorre invece essere preparati, così da non essere sorpresi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (5,1-6)

¹Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; ²infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. ³E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

⁴Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. ⁵Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. ⁶Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,4a.5b) in piedi

R Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **R Alleluia.**

VANGELO

Essere servi buoni e fedeli significa essere ricchi non di parole, ma di opere, disposti ogni giorno a osservare i doveri verso Dio e verso il prossimo.

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-30)

A - Gloria a te, o Signore.

Breve: 25,14-15.19-21.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: ¹⁴«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. ¹⁵A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì].

Subito ¹⁶colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. ¹⁷Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. ¹⁸Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

¹⁹[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. ²⁰Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". ²¹"Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"].

²²Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". ²³"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

²⁴Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso". ²⁵Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". ²⁶Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso: ²⁷avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. ²⁸Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. ²⁹Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. ³⁰E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la Parola di Dio ci sprona ad assumerci le responsabilità che la vita ci pone dinanzi con entusiasmo e saggezza. Imploriamo il Signore perché elargisca la grazia necessaria a fare della nostra vita un dono d'amore verso i fratelli.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

Assemblea - **Ascoltaci, Signore.**

XXXIII DOMENICA

1. Perché la Prima Giornata Mondiale dei poveri sia la degna preparazione per vivere la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, il quale si è identificato con i poveri e i piccoli e ci giudicherà sulle Opere di misericordia, preghiamo:

2. Perché quanti amministrano i beni altrui siano animati dal senso di prudenza e di giustizia, lontani da ogni interesse egoistico, preghiamo:

3. Perché ognuno possa avere un lavoro dignitoso e stabile e, nel giusto adeguamento, tutti possano vivere dell'opera delle proprie mani, preghiamo:

4. Perché ognuno di noi, ricevendo Gesù nell'Eucaristia, sappia poi ritrovare il suo volto in quello dei fratelli e sorelle più deboli, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, fin dalla creazione del mondo tu affidi all'uomo la custodia e il progresso dell'opera delle tue mani: ti abbiamo rivolto le nostre preghiere consapevoli della fragilità umana; tu dona il cento per uno ai nostri propositi di bene. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche III: *La nostra salvezza nel Figlio di Dio*. Messale II ed., pag. 337).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«**Servo, buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore**».

(Mt 25,21)

DOPO LA COMUNIONE - O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Chiesa di Dio** (622); **Tu, festa della luce** (739). **Salmo responsoriale:** Ritornello: G. Assandri; **O Signore, nostro Dio** (84). **Processione offertoriale: Parole di vita** (701). **Comunione: Tu sei come roccia** (745); **Vieni fra noi** (758). **Congedo: Gioia del cuore** (648).

«Il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Il Padre nostro è una preghiera al plurale: il pane che si chiede è nostro, e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune» (Papa Francesco).

